

BREXIT

LE MAGGIORI NOVITÀ IN 6 PUNTI

I temi di maggior interesse per i clienti su cosa cambia nella gestione delle operazioni bancarie, degli investimenti e dei contratti di assicurazione già stipulati dopo che il Regno Unito, a partire dal 1° gennaio 2021, è uscito dall'Unione doganale e dal Mercato unico UE.



PAGAMENTI, ADDEBITI E BONIFICI

1 Potrà fare pagamenti e prelievi nel Regno Unito con una carta emessa da una banca italiana?

Sì, come avvenuto sino ad oggi. se sei titolare di una carta abilitata ad un circuito internazionale, puoi continuare ad utilizzarla nel Regno Unito per prelevare agli sportelli automatici e fare pagamenti negli esercizi commerciali.



2 Per trasferire denaro nel Regno Unito, continuerò a utilizzare l'IBAN¹ e a fare pagamenti SEPA²?

Sì, continuerai ad usarlo; e poiché il Regno Unito fa parte dell'area unica dei pagamenti in euro (Single Euro Payments Area - SEPA²), potrai proseguire a fare e ricevere pagamenti SEPA (bonifici e addebiti diretti). Tuttavia, per le operazioni con il Regno Unito potrebbe esserti richiesto di fornire il codice BIC³ in aggiunta all'IBAN e il tuo indirizzo di residenza dovrà necessariamente essere noto ai beneficiari. In caso di variazioni di costo dovute al recesso, la tua banca ti informerà con 60 giorni di anticipo (come prevede la normativa nazionale sulla variazione unilaterale delle condizioni contrattuali).

¹ L'IBAN (International Bank Account Number - Numero Internazionale di Conto Bancario) è un codice composto da una serie di numeri e lettere (in Italia 27) che identifica in maniera standard il paese in cui è tenuto il conto, la banca, lo sportello e il conto corrente di ciascun cliente e prevede dei caratteri di controllo.
² La SEPA è l'area unica in cui effettuare e ricevere pagamenti in euro, sia all'interno dei confini nazionali che fra i paesi che ne fanno parte, utilizzando un unico conto bancario ed un'unica carta, indipendentemente dal paese europeo in cui si trova. La SEPA consente a cittadini, imprese ed enti di ricevere ed eseguire pagamenti con condizioni di base, diritti ed obblighi omogenei tra i vari paesi.
³ Nei bonifici internazionali è necessario fornire alla banca, oltre all'IBAN, il BIC (o codice SWIFT) che identifica la banca del beneficiario ed è composto da 8 o 11 caratteri.



3 Se vado in vacanza nel Regno Unito, devo portarmi le sterline?

Non è necessario, perché i titolari di carte bancarie italiane, possono continuare ad effettuare pagamenti presso qualsiasi esercente che accetti la carta, oppure prelevare sterline dagli sportelli automatici del Regno Unito. Naturalmente, prelevando sterline dagli sportelli automatici, dovrai sostenere i costi di cambio valuta, come avveniva prima.



4 Posso fare acquisti dall'Italia attraverso un sito britannico?

Sì, ma poiché il tuo acquisto oggi equivale ad una transazione commerciale effettuata sul sito di un Paese extra UE, verranno applicate le norme doganali vigenti nell'Unione. In particolare, dal 1° gennaio 2021 (a seguito dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'UE e il Regno Unito) se la merce è di origine britannica, non si applicano dazi ma è dovuta l'IVA. Se invece la merce è di origine, ad esempio, cinese e non ha subito trasformazioni o lavorazioni ulteriori nel Regno Unito, si applicano anche i dazi, secondo la tariffa dell'UE. Ricorda sempre di leggere attentamente i termini e le condizioni di consegna, prima di procedere all'acquisto su un sito del Regno Unito.



RISPARMIO E INVESTIMENTO

5 Quali sono le conseguenze per l'operatività della mia banca britannica che ha operato in Italia fino al 31 dicembre 2020, con o senza succursali?

Se la tua banca è stata autorizzata ad operare sul territorio italiano come intermediario di Paese terzo:

- **la tua banca può svolgere le attività per le quali ha richiesto l'autorizzazione (limitandosi alla gestione dei rapporti esistenti). Analoga disciplina è applicabile all'autorizzazione alla prestazione dei servizi di investimento;**
- **i tuoi depositi continuano ad essere tutelati da un sistema di garanzia italiano e tu puoi accedere all'Arbitro Bancario Finanziario - ABF.**

In mancanza di autorizzazione, è stata chiusa la cessazione delle attività svolte dalla banca in Italia, con conseguente chiusura dei rapporti esistenti.



6 Quali sono le conseguenze per i sottoscrittori italiani di un contratto di assicurazione con un'impresa assicurativa del Regno Unito?

Le coperture assicurative e l'importo dei premi previsti dal tuo contratto non subiranno limitazioni o condizionamenti a seguito degli eventuali cambiamenti a livello societario, pianificati dalla tua impresa di assicurazione britannica per garantire la continuità del servizio in Italia.

La tua impresa dovrà informarti, in merito ai piani di azione, i quali possono ad esempio riguardare: a) la modifica della forma societaria, b) lo spostamento della sede legale in un altro Paese dell'UE, o c) il trasferimento delle polizze ad altra compagnia di un altro Paese dell'UE, con contestuale diritto a recedere entro 60 giorni e fermi restando tutti gli altri tuoi diritti e doveri contrattuali. Gli effetti della Brexit sui rapporti contrattuali tra te e la tua impresa di assicurazione dipenderanno anche dalla legislazione nazionale applicabile al contratto. Per maggiori informazioni, puoi contattare l'impresa di assicurazione britannica con la quale hai stipulato la polizza, l'intermediario attraverso il quale l'hai acquistata e l'IVASS in qualità di Authority per quanto concerne le assicurazioni.